



Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Comprensivo Zandonai – C.F. 85017750150
Via Risorgimento, 174 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel: 0266010409 Fax 0266048278
email: miic8as00r@istruzione.it
pec: miic8as00r@pec.istruzione.it
www.icszandonai.edu.it



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



**A Tutto il Personale della Scuola
Albo
Sito web**

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 A.S. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e s.m.i.

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successivo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologia e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012)

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti in rapporto alla media nazionale e regionale

ACCERTATI le caratteristiche e i bisogni della popolazione scolastica

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il Piano Triennale dell'Offerta formativa elaborato valido per il triennio 2022/2025

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni

RITENUTO di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.

TENUTO CONTO delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva che verrà impartita al Funzionario EQ in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

CONSIDERATE le varie iniziative promosse negli anni dall'Istituto per l'innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella revisione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione

AL FINE di offrire percorsi di analisi, suggerimenti pedagogici e modelli unitari d'intervento, garantendo e favorendo il pieno esercizio dell'autonomia del Collegio dei Docenti, nonché la libertà d'insegnamento dei singoli, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente ha avviato l'adeguamento della sua organizzazione didattica ai processi di riforma che stanno interessando la scuola, ovvero alla contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s. 2023-2024, alla luce delle disposizioni normative riguardanti le linee guida dell'educazione civica nella scuola di ogni ordine e grado, l'orientamento, dell'educazione motoria per due ore settimanali che verranno effettuate da docente specializzato nelle classi quarte e quinte di scuola primaria

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente Atto di Indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a

collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
3. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative, così come previste dal Piano Scuola Digitale e dal PNRR
4. Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
5. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove INVALSI classi seconde, quinte di scuola primaria e classe terza di scuola secondaria di I grado relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Potenziamento delle competenze di base della matematica
 - Potenziamento delle competenze linguistiche in madre lingua, con particolare attenzione allo studio della grammatica della lingua italiana, come competenza linguistica fondamentale
 - Potenziamento delle competenze linguistiche di inglese, francese e italiano come L2
 - Potenziamento dell'attività motoria
 - Potenziamento dell'attività musicale
 - Potenziamento dell'attività artistico-espressiva

L'azione della Scuola sarà svolta prioritariamente al potenziamento delle competenze suddette.

6. Le proposte da parte degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015 ;
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno nell'ambito di una finalità unica della Scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli Verticali; redazione curriculum digitale di Istituto
- Sviluppo di una verticalità per assi e azioni didattiche
- Attuazione di attività che permettano la presa in carico delle esigenze degli studenti;
- Potenziamento delle lingue straniere nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado (lingua inglese, lingua francese).
- Potenziamento della pratica musicale
- Potenziamento di educazione fisica
- Potenziamento di azioni di cittadinanza attiva e sviluppo della legalità.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà della Scuola.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella della Scuola le cui attività, anche extrascolastiche, dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta dalla Scuola durante l'attività curricolare.
- Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della materializzazione e della semplificazione di tutta l'attività della Scuola in supporto all'azione didattica.
- Partecipazione a progetti che diano un valore aggiunto alla didattica e all'apprendimento degli alunni, con ricadute anche nell'acquisto di attrezzature e strumenti per un'azione diffusa e più confacenti ai tempi odierni.

7. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge: commi 1-4, relativi alla finalità della legge ed ai compiti delle scuole; commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari) relativamente ai quali si terrà conto delle seguenti **priorità**:

- Migliorare il valore aggiunto degli esiti degli studenti (risultati scolastici)
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
- Valorizzazione delle competenze matematico-logiche-scientifiche;
- valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazionale interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*), in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
 - la diffusione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

8. Educazione civica

Predisporre un curriculum verticale di educazione civica, dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020): a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale.

9. Area progettazione didattica disciplinare

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, presenti le linee di intersezione tra le discipline -i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata –e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico); lo studio accurato della grammatica della lingua italiana, per fornire competenze necessarie in ogni forma di comunicazione. Poiché la didattica sarà svolta in presenza, bisognerà comunque curare particolarmente i nuclei essenziali delle discipline, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento.

10. Area ambiente di apprendimento

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi sia sul piano dei risultati.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia. Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali.

11. Area progettazione curricolare e valutazione

Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo verticale, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.). Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche. Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni. Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui tali situazioni siano diffuse in

classe. Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione. Mantenere costanti rapporti con le famiglie affinché siano informati di eventuali criticità.

12. Area progettazione extracurricolare

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. E assicurando un progetto sulla continuità interna all'Istituto già dal mese di ottobre, per meglio far comprendere agli alunni che si iscriveranno nella Scuola attraverso lo sport, l'informatica, l'arte, le lingue straniere, la musica le diverse possibilità didattiche, anche innovative e di livello avanzato che il nostro Istituto offre.

13. Area progettazione organizzativa

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione dei colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento. Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità. Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico-didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci. Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

14. Mentoring e orientamento

I percorsi di mentoring e orientamento rappresentano uno strumento pratico e agevole a disposizione degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di 1 grado, affinché possano trovare, a seconda del caso specifico di bisogno/esigenza, un supporto mirato in termini di: Empowerment e potenziamento delle life skills (con focus su capacità relazionali ed emotive); Focalizzazione sulle proprie attitudini e propensioni e sui propri obiettivi di crescita personale e sociale;

Sostegno motivazionale per il successo formativo (per una maggiore concentrazione, una migliore metodologia di studio, la focalizzazione individuale su obiettivi di apprendimento);

Orientamento scolastico per la finalizzazione di una scelta migliore verso la scuola secondaria di 2 grado (attività particolarmente importante per i ragazzi e le ragazze di classe 3[^]).

15. Formazione del personale

Da ritenere in debita considerazione tematiche relative a:

- Privacy, protezione e trattamento dati personali;
- Sicurezza;
- Bullismo e cyberbullismo;
- Educazione alla transizione digitale (PNRR dm 66);
- Proposte dall'ambito territoriale, da altri Enti o dalla scuola in risposta ai bisogni formativi del personale;

- corsi di lingua inglese livelli B1 , B2 e CLIL(DM 65)
- inclusione, metodo ABA

16. Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- prevedere attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Olga Napoli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993